Investimenti per il recupero delle aree marginali e dismesse con le rinnovabili in Emilia Romagna

NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'AMBIENTE E L'ECONOMIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

CON INVESTIMENTI PER LE RINNOVABILI SU TERRENI MARGINALI

Si è svolto oggi presso la sede ENEA di Bologna, il seminario per le Pubbliche Amministrazioni: "***Come trasformare le aree marginali in opportunità per l'ambiente, il territorio e l'economia della Regione Emilia-Romagna***", che ha evidenziato i risultati raggiunti nell'ambito del Progetto M2RES – "From Marginal to Renewable Energy Source Sites", cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma South East Europe, e coordinato dall'ENEA. Il progetto vede la partecipazione di partner provenienti da sette Paesi dell'Unione Europea (Italia, Slovenia, Grecia, Romania, Bulgaria, Ungheria e Austria) e da Serbia, Albania e Montenegro.

M2RES si pone l'obiettivo di valorizzare terreni marginali, come ad esempio, insediamenti industriali dismessi, cave abbandonate, ex-aree militari, discariche di rifiuti, attraverso investimenti mirati alla produzione di energie rinnovabili. In tal modo porzioni inutilizzate di territorio potranno subire un'opera di riqualificazione in grado di generare un ritorno economico e sociale. Inoltre, la

formazione di partnership tra soggetti pubblici e privati favorirebbe la creazione di valore aggiunto a beneficio delle comunità locali.

Il progetto ha finora consentito di sviluppare una serie di studi di fattibilità, linee guida e strumenti operativi a supporto della pianificazione territoriale e energetica. Ad esempio, è già on line un sito web-GIS, realizzato in collaborazione con il Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna, che consente di mappare e qualificare le aree marginali con una serie di dati che includono sia i vincoli normativi, geologici e ambientali che le potenzialità produttive di ciascun sito.

Il seminario, rivolto in particolare alle Pubbliche Amministrazioni, ha approfondito il tema della pianificazione e dello sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Protagonista negli anni scorsi di un forte sviluppo, dovuto soprattutto a cospicui contributi statali, questo settore deve oggi misurarsi con un quadro normativo più complesso, anche dal punto di vista della tutela del territorio, e con margini di ritorno economico più esigui. In questa prospettiva, le aree marginali costituiscono una risorsa importante per le comunità locali, grazie alla capacità di coniugare una gestione rispettosa del territorio con la produzione di energia.

Al centro del Seminario, a cui hanno contributo anche i responsabili del Servizio Energia della Regione Emilia-Romagna e dell'ANCI, gli strumenti e le modalità per capitalizzare i risultati raggiunti e per permettere alle Amministrazioni Locali di pianificare altri interventi nell'ottica M2RES.

Maggiori informazioni sul Progetto sono reperibili sul sito http://www.m2res.eu/